

Incontro a Cristo nel sofferente

Le celebrazioni in Cattedrale e all'ospedale san Jacopo di Pistoia per giornata mondiale del malato

L'11 febbraio abbiamo celebrato la **XXVII Giornata Mondiale del malato**: «un momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il Santo Volto di Cristo che, soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell'umanità» (*Lettera istitutiva della Giornata Mondiale del Malato*, 13 maggio 1992, n. 3).

Domenica 10 ci siamo ritrovati in Cattedrale per la **solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Tardelli**, cui hanno partecipato in modo particolare i malati e i volontari delle diverse associazioni presenti in diocesi; è **stato un momento di comunione ecclesiale, di condivisione e di sensibilizzazione al mondo della sofferenza**. La consueta processione alla chiesa di S. Maria delle Grazie o del Letto ha concluso la celebrazione.

Lunedì 11 febbraio, memoria liturgica delle apparizioni della Vergine a Lourdes, si è tenuta una **speciale celebrazione all'Ospedale San Jacopo, con una significativa e commovente breve Processione Eucaristica presso un reparto dell'Ospedale**.

La partecipazione dei fedeli è stata considerevole: presenti in particolare i volontari della Cappellania dell'Ospedale i quali nel silenzio svolgono assiduamente il loro servizio di vicinanza accanto ai malati. Scrive a questo proposito il Papa nel suo messaggio per la giornata mondiale del malato 2019: «i volontari vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano (...) vi esorto a continuare ad essere segno della presenza della chiesa nel mondo secolarizzato». **Il volontario ospedaliero è una presenza importante che, anche da una semplice prospettiva umana, si presenta come un amico disinteressato a cui si possono confidare pensieri ed emozioni**.

La Giornata mondiale del malato di quest'anno è stata vissuta alla luce della

parola evangelica: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10, 8). Siamo dunque esortati da Papa Francesco a «promuovere la cultura della gratuità e del dono, indispensabile per superare la cultura del profitto e dello scarto». I volontari della Cappellania di San Jacopo sono grati alla Direzione dell'Ospedale per la stima e l'apprezzamento nei loro confronti. **«La salute - afferma infatti il papa nel suo messaggio - è relazionale, dipende dall'interazione con gli altri e ha bisogno di fiducia, amicizia e solidarietà, è un bene che può essere goduto in pieno solo se condiviso»**. L'Ospedale di Pistoia può ritenersi fortunato per l'attenzione che la comunità diocesana ha per chi vi lavora o è accolto come paziente.

Ci auguriamo che la cura dei malati sia sempre effettuata con professionalità e tenerezza, sostenuta da gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza.

Padre Natale Re

